

LA PROPOSTA DELINEA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Ok alla legge per lo sport e le attività motorie

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da Paolo Romano, ha approvato all'unanimità la proposta di Legge quadro regionale in materia di interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative. La proposta di legge è stata introdotta all'esame dell'Aula dal consigliere regionale del Pdl, Luciano Schifone, che ha sottolineato: "La Campania è la prima regione in Italia a dotarsi di una legge che può essere un modello per tutte le Regioni - ha detto il vice presidente della VI Commissione - Essa riconosce la funzione sociale dello sport e delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche per il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini e promuove gli strumenti e le iniziative per la diffusione della pratica sportiva, andando incontro agli enti locali e alle associazioni sportive per il recupero e la valorizzazione degli impianti, con l'obiettivo di offrire ai cittadini il libero accesso allo sport e la qualificazione degli operatori sportivi, la coesione sociale e l'attenzione nei confronti dei diversamente abili". La proposta di legge delinea gli strumenti di programmazione regionali: il Piano triennale regionale dello sport e delle attività motorie, alla cui definizione partecipano gli Enti locali, le Linee operative annuali, il Sistema informativo regionale per lo sport, il Comitato tecnico regionale per lo sport e le attività motorie, il Registro regionale delle

Associazioni sportive e delle Associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative; prevede contributi che la Regione eroga a favore degli enti locali, delle Università pubbliche o private, dei Comitati regionali e provinciali del Coni e del Cip, dei Comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, della associazioni o società sportive a carattere dilettantesco e delle associazioni riconosciute dal Coni o dal Cip e degli oratori parrocchiali per la costruzione, completamento, ristrutturazione, abbattimento delle barriere architettoniche e riutilizzo di impianti sportivi destinati ad uso pubblico aventi le caratteristiche essenziali per lo svolgimento delle attività sportive. Una delle novità della normativa è rappresentata dalla qualificazione e formazione degli operatori sportivi e dell'educazione motoria; in particolare, la qualifica di istruttore responsabile riconosciuta a coloro che sono in possesso di diploma Isef o di Laurea in Scienze Motorie che riceve un importante riconoscimento regionale. Inoltre, sul piano della salute dello sportivo, è previsto l'Albo regionale delle strutture e degli specialisti in medicina dello sport accreditate o abilitati al rilascio delle certificazioni sportive, nonché la Carta elettronica sanitaria dell'atleta e il passaporto biologico.

